

Articoli di Jenny Marx sulla questione irlandese¹

«La Marseillaise» n. 71

1° marzo 1870^a

I

Londra, 27 febbraio 1870²

La «Marseillaise» del 18 febbraio cita un articolo del «Daily News», in cui il giornale inglese informa la stampa francese dell'elezione di O'Donovan Rossa. Poiché questa notizia è alquanto confusa e poiché le spiegazioni parziali servono solo a gettare falsa luce su ciò che pretendono di chiarire, vi prego gentilmente di pubblicare il mio commento su tale articolo.

Innanzitutto, il «Daily News» afferma che O'Donovan Rossa è stato condannato da una giuria, ma trascura di aggiungere che in Irlanda le giurie sono formate da servi nominati più o meno direttamente dal governo.

Quindi, parlando con giustificato orrore del *delitto di tradimento*, i falsi liberali del «Daily News» dimenticano di dire che questo nuovo crimine del codice penale inglese è stato espressamente escogitato per assimilare i patrioti irlandesi ai peggiori criminali.

Prendiamo il caso di O'Donovan Rossa. Era uno dei redattori dell'«Irish People». Come la maggior parte dei feniani, è stato condannato per aver scritto articoli cosiddetti sediziosi. Di conseguenza, la «Marseillaise» non ha sbagliato stabilendo delle analogie tra Rochefort e Rossa.³

Perché il «Daily News», che si propone di informare la Francia sui detenuti feniani, non parla del terribile trattamento cui essi sono stati sottoposti? Confido che mi consentirete di ovviare a questo prudente silenzio.

Qualche tempo fa O'Donovan Rossa fu rinchiuso in una cella oscura con le mani legate dietro la schiena. Poiché le manette non gli venivano tolte né il giorno né la notte, era costretto a leccare il suo cibo, farinata d'avena fatta con l'acqua, direttamente dal pavimento. Pigott, redattore dell'«Irishman», lo ha saputo da Rossa, che gliene ha parlato in presenza del direttore della prigione e di un altro

^a Scritti tra la metà di febbraio e il 12 maggio; pubblicati tra il 1° marzo e il 18 maggio 1870.